



Videosorveglianza. Rinnovata l'intesa tra Confcommercio e Ministero dell'Interno

E' stato rinnovato a Verona, da Confcommercio-Imprese per l'Italia e dal Ministero dell'Interno, il protocollo di intesa sulla videosorveglianza siglato nel 2009 che prevede l'installazione di videocamere negli esercizi commerciali, in grado di trasmettere in diretta, in caso di rapina, immagini e audio direttamente alle sale operative delle questure e dei comandi dell'Arma dei Carabinieri.

"Si tratta di una giornata importante - ha commentato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano - perché collaboriamo con tutte le forze del sistema statale, quelle pubbliche e quelle private: artigiani, commercianti, imprenditori, grandi e piccoli, per rendere Verona più sicura e per fare sì che questa città possa essere protetta di più e meglio dai furti e dai reati predatori, puntando molto sulla sicurezza urbana e su quel commercio legale che noi dobbiamo contribuire affinché si affermi sul commercio illegale, sui prodotti contraffatti".

"Questo - ha spiegato Alfano - c'entra anche molto con l'immigrazione che viene dall'Oriente e dalla Cina e produce manufatti che non sono in regola con le regole sul lavoro, con i diritti dei lavoratori e con quanto riguarda la tutela al diritto alla salute. Noi su questo saremo durissimi, il nostro obiettivo è contrastare l'immigrazione illegale che per di più produce un danno al commercio legale e alla nostra economia".

"Il rinnovo di questo protocollo conferma la volontà di cooperazione che si è

instaurata fra le forze dell'ordine e gli operatori commerciali attraverso iniziative concrete per rendere efficace il contrasto alla criminalità" Questo il commento di Luca Squeri, Presidente della Commissione Politiche per la Sicurezza e la Legalità di Confcommercio presente in Prefettura a Verona in rappresentanza della Confederazione.

Squeri ha sottolineato che "l'utilizzo della videosorveglianza, infatti, impiegato come strumento di analisi di reati seriali come le rapine, ha portato a triplicare i casi risolti. Il recente riconoscimento da parte del Garante della privacy della possibilità anche per gli esercizi commerciali, al pari delle banche, di conservare le immagini videoregistrate per un tempo più lungo di quello originariamente previsto, costituisce un ulteriore e necessario tassello per la strumentazione a disposizione dell'attività investigativa." "L'utilizzo di protocolli quali quello odierno - ha concluso Squeri - funziona poiché ottimizza, attraverso la declinazione e l'applicazione sui territori, le sinergie fra imprese e forze dell'ordine per la creazione di un contesto di sicurezza senza il quale non vi è libertà economica e viene messa in discussione la stessa sopravvivenza delle imprese".

